

LA STAMPA SPORTIVA

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Arcobaleno
Nuoto - Canottaggio - Yachting

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica

(Conto corrente colla Posta).

→ DIRETTORE: GUSTAVO VERONA ←

ABBONAMENTI

Anno L. 5 - Estero L. 9
Un Numero } Italia Cent. 10 | Arretrato Cent. 15
 } Estero " 15

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

TORINO - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO
TELEFONO 11-36

INSERZIONI

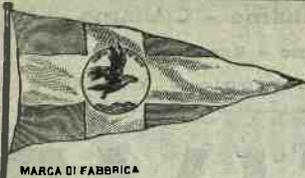
Per trattative rivolgersi presso
l'Amministrazione del Giornale

LE GRANDI CORSE CICLISTICHE ITALIANE



La squadra dello Sport Club di Milano (signori Ferrari, Bajoni, Poid, Nava) su Bianchi-Pirelli, vincitrice della Coppa d'Italia, per squadre di 4 corridori.

(Fot. Argus - lastre Cappelli).



AERODROMI "SAVOIA"

Scuole di Piloti e Campi Sperimentali

SEZIONE LOMBARDA
alla Cascina Costa (Brughiera di Gallarate)

Ognuno può diventare aviatore sui

VERI VELIVOLI DI TURISMO

Farman

con motori fissi o rotativi

I SOLI APPARECCHI VERAMENTE SICURI e PRATICI
Formazione di Piloti-Aviatori pel Brevetto civile (F. A. I.)
e pel Brevetto Militare.

Organizzazione 1° ORDINE
Piloti istruttori

NUOVE OFFICINE A BOVISIO

Il più grande Cantiere del Mondo
per la costruzione di

AEROPLANI e IDROVOLANTI

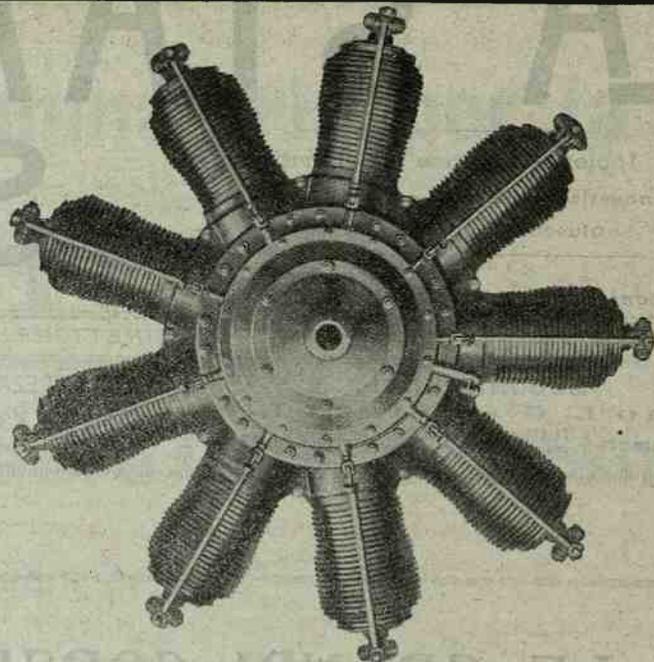
Capacità di produzione **500** apparecchi all'anno.

Per informazioni e condizioni rivolgersi alla

Società Anonima Costruzioni Aeronautiche "SAVOIA",
MILANO - 12, Via Silvio Pellico - MILANO

Telegrammi: SACAS - MILANO.

Telefono 12-645.



I RECORDS ITALIANI DI ALTEZZA:

Aviatore Clemente Maggiora con passeggero a metri 3790

Aviatore Pensuti (da solo) a metri 5285

furono compiuti con Motore GNOME di 100 HP

3000 motori GNOME

assicurano alle armate aeree di Francia, Inghilterra e Russia una
incontestabile superiorità nella guerra attuale.

I raids di Friedrichsafen, Dusseldorf, Cuxhaven, Zeebrugge, Dun-
kerque, etc., sono le pagine d'oro dei Motori GNOME e sostituiscono
quest'anno le vittorie nelle competizioni internazionali del passato.

Società Motori GNOME
FABBRICA ITALIANA

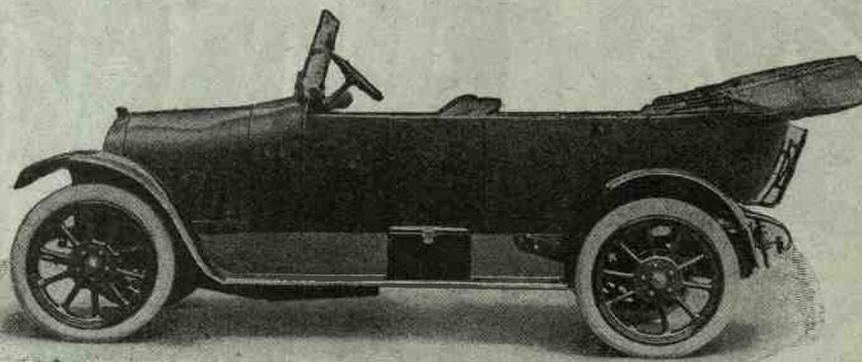
Stabilimenti: TORINO - Madonna di Campagna.

FIAT

Fabbrica Italiana Automobili Torino

Società Anonima - Capitale sociale L. 17.000.000

Corso Dante, 30-35.



Torpedo di Serie su châssis 15/20 HP.

Per schiarimenti, cataloghi, prove ed acquisti rivolgersi presso le Sedi dei:

Garages Riuniti FIAT

ROMA

Via Calabria, 46 - Telef. 36-86

FIRENZE

Via L. Alamanni, 7 - Telef. 9-16

BOLOGNA

Porta S. Felice - Telef. 13-77

SIENA

Porta Camollia - Telef. 2-92

TORINO

Corso M. d'Az. 16 - Telef. 27-19. 13-05

NAPOLI

Via Vittoria, 46-VI - Telef. 17-05

MILANO

Foro Bon., 35-A - Telef. 94-45 - 12-700

GENOVA

Corso Buenos Aires - Telef. 13-88

PADOVA

Piazza Cavour, 9 - Telef. 2-88

PISA

Via Santa Maria, 44 - Telef. 2-86

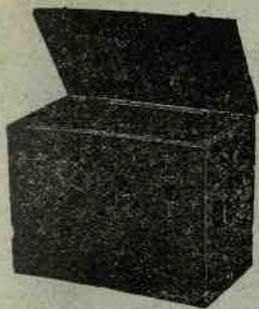
LIVORNO

Piazza Orlando - Telef. 41-6

BIELLA

Via XX Settembre, 37.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici per tutte le applicazioni

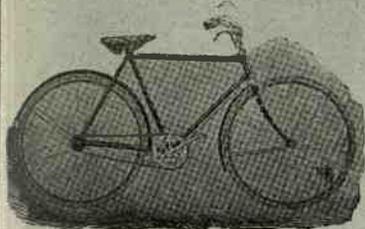


Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.



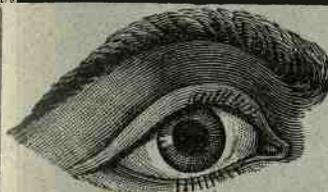
Bicicletta di gran turismo

Marca **ECLTA** Modello 1914

con manubrio inglese a due freni, ruota libera, parafranghi e accessori, garantita per 12 mesi, Lire 95.

GIOVANNI SOTTILE

Via Piccola S. Cecilia, 22, 24, 26, 28 - Palermo.



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

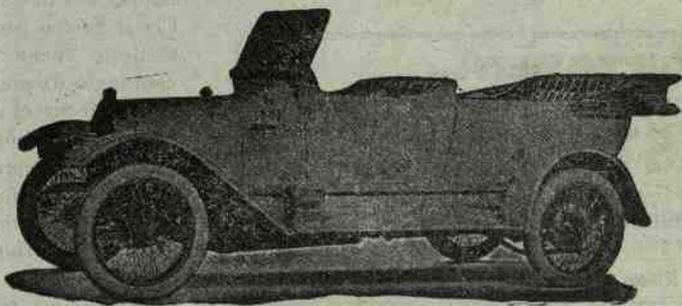
OIDEU

Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. **Un libro gratis a tutti.**
V. LAGALA, Vico Secondo San Giacomo, n. 1. - Napoli. - Telefono 18-84.

Automobilisti!!!

La massima garanzia di un perfetto materiale, ottimo funzionamento ed eleganza di linea, si ha acquistando le

Automobili STOEWER



Châssis e carrozze **12 | 18 HP**

” ” **22 | 26** ”

” ” **30 | 45** ”

Pezzi di ricambio sempre pronti in deposito.

Per preventivi e schiarimenti rivolgersi ai Signori

FERRARIS & CALLERI

Piazza S. Martino, 5 - TORINO

Telefono 23-05

AQUILA ITALIANA

12-15 HP

La migliore Automobile
la più economica.

Trionfatrice

Al Tour de France e Coupe de Tourisme 1914

9000 Km.

consumo L. 0,0532 per Kilometro
(tutto compreso, Gomme, Benzina, Olio).

RUOTE SMONTABILI METALLICHE

Preventivi - Prove a richiesta.

AQUILA ITALIANA

Fabbrica Automobili - TORINO - Corso Graglia

Premiate al Concorso d'Eleganza a Boulogne sur Mer.



Rappresentante per Torino:

Rag. CAMILLO ZANCHI

Via Sacchi, 48 - TORINO - Telefono 80-29

GIUOCO DEL CALCIO

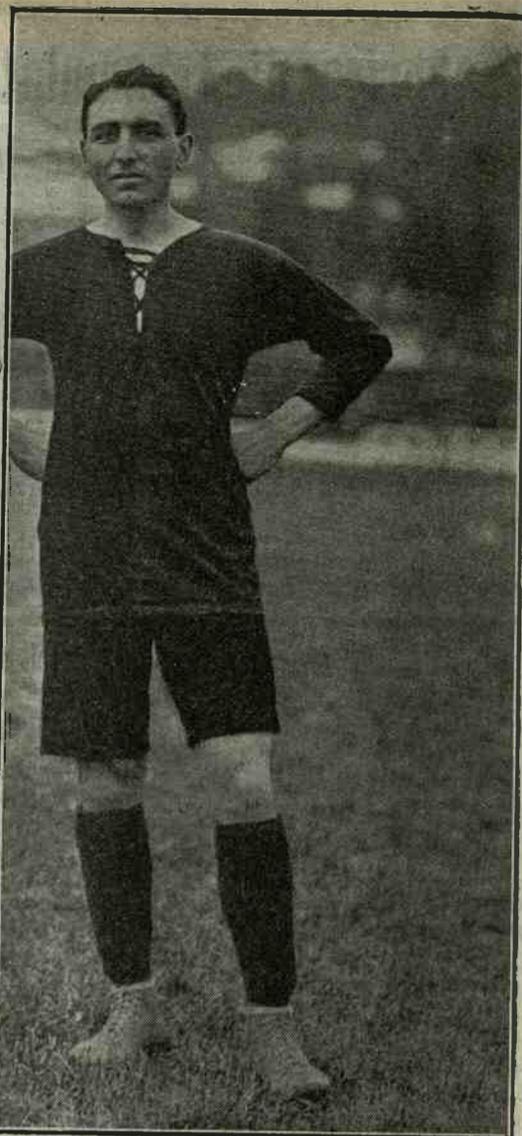
Verso la fine del Campionato Italiano

L'altalena del campionato di prima categoria ha avuto un nuovo sobbalzo. E domenica vennero innalzate alle stelle — e per virtù propria e per merito delle circostanze favorevoli — quelle squadre le cui chances avevano subito quasi un tracollo nelle partite precedenti; mentre i due undici che sembravano impostarsi meglio nel girone finale hanno avuto un deleterio arresto, tale da confinarli terra terra.

E diciamo pure che il risultato è giunto affatto imprevisto nel suo catastrofico computo di punti. Che il *Torino* fosse un avversario di primo ordine, temibile anche per un *Genoa*, specie avendo il vantaggio di giocare sul proprio campo, era una verità riconosciuta da tutti: ma nessuno pensava che il *Genoa* potesse sottostare a una nera giornata da intascare sei *goals*. I granata, allorché giocano con convinzione e sicuri del fatto loro, hanno una mobilità e una decisione seconde a niun'altra virtuosità: questi avanti saettano in porta con molta forza e se non sono marcati alla perfezione sfruttano immediatamente l'attimo di rallentata sorveglianza e si assicurano un vantaggio difficile a essere poi neutralizzato.

E così accadde domenica sul campo torinese di via Sebastopoli. La difesa rosso-bleu, quella difesa che si reputa la migliore delle quattro che combattono per la conquista dell'onorifico titolo, non impegnandosi subito a tempo permise agli avanti del *Torino* di segnare due punti nei primi quindici minuti. La partita venne così decisa subito, che materialmente e moralmente non si ripara al grave *handicap* di due *goals* fra squadre della medesima forza.

Ad aggravare lo svantaggio per i genoani insorse poi la sfiducia che serpeggiò subito fra questi giocatori, paralizzandone gli innegabili meriti e le fini virtuosità. Cosicché la partita mentre da



Devecchi, il valente terzino del Genoa.



Il match Internazionale Milan. — Una bella fase di gioco sulla porta del Milan. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

CACAO TALMONE

Il re del Cacao

Il re del Cacao



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

SPORTSMEN...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Cliedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Frioli - Milano.



MEDAGLIE - DISTINTIVI

Targhe, Coppe, Diplomi

PIETRO LANDI - MILANO

VIA BERGAMO, 44 - Telefono 11-705

Catalogo Gratis a richiesta

BUSTI

Moderni, igienici, sport, reggipetti, ventriere, correttori, salviette igieniche, tournares.

CATALOGO GRATIS

ANNIBALE AGAZZI - Via S. Margherita, 12 - MILANO

PICCOLA POSTA

Napoli. — Bozza. Grazie.

Bi-lla. — Bonino. Grazie. Troppo piccole e troppo tardi.

Stresa. — Buzzi. Grazie.

Napoli. — Cesarano. Grazie, ma le fotografie sono troppo scure.

Motocicli a due tempi **C.B.R.** Senza valvole
Modelli 915 a cilindro verticale

Trasmissione a catene — Cambio a ingranaggi.

Chiedere il nuovo Catalogo

Rag. CAMILLO ZANCHI - Torino - Via Sacchi, 48 - Agente Generale per l'Italia.

3 HP

5 HP

un lato era condotta caoticamente, dall'altro asurgeva alla più fine concezione di bella intesa tra i vari individui e le tre linee. Liberi come si trovavano di poter tutto combinare e tutto osare, i cinque avanti del *Torino* fecero assistere al folto pubblico — elettrizzato dalla sicura marcia dei suoi beniamini — a delle splendide e classiche azioni, a dei tiri magnifici di forza e di precisione, a dei colpi di testa virtuosi, a un giuoco di attacco dalle finezze e dall'abilità somma. E anche la linea di sostegno cooperò efficacemente all'assistenza dell'assalto e a sventare le rare incursioni rosso e bleu, delle quali solamente una venne condotta a buon termine.

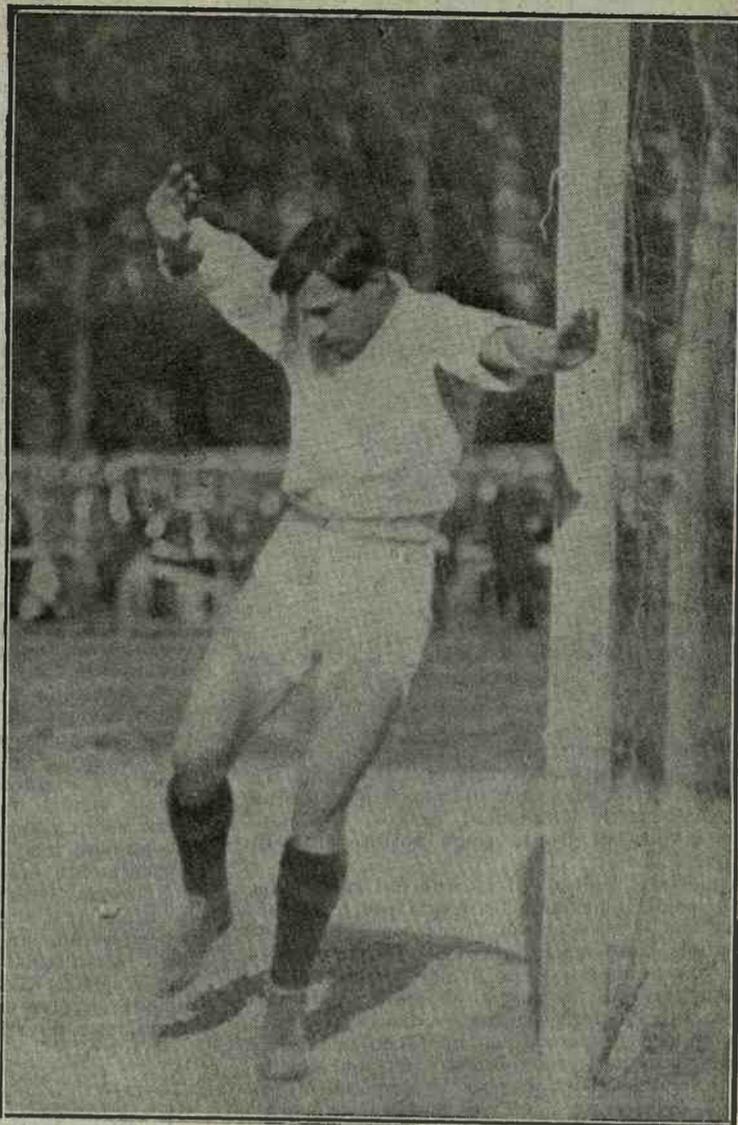
Nè dimenticheremo il trio estremo che, se sulla carta appariva alquanto inferiore al corrispondente terzetto opposto, sul campo fu ottimo e lavorò come meglio non avrebbero potuto uomini di classe. Non cercheremo scuse pei genoani: essi soggiacquero forse alla peggiore giornata avuta in tutto il campionato e dovranno sudare assai per correre ai ripari.

Chi fu avvantaggiato in maggior misura dal risultato di *Torino*? L'*Internazionale* che sul proprio campo disponeva dell'avversario nel modo il più facile. Tre a uno è il risultato numerico, ma esso non rende l'espressione esatta della superiorità dei nero-azzurri sui concittadini rossoneri.

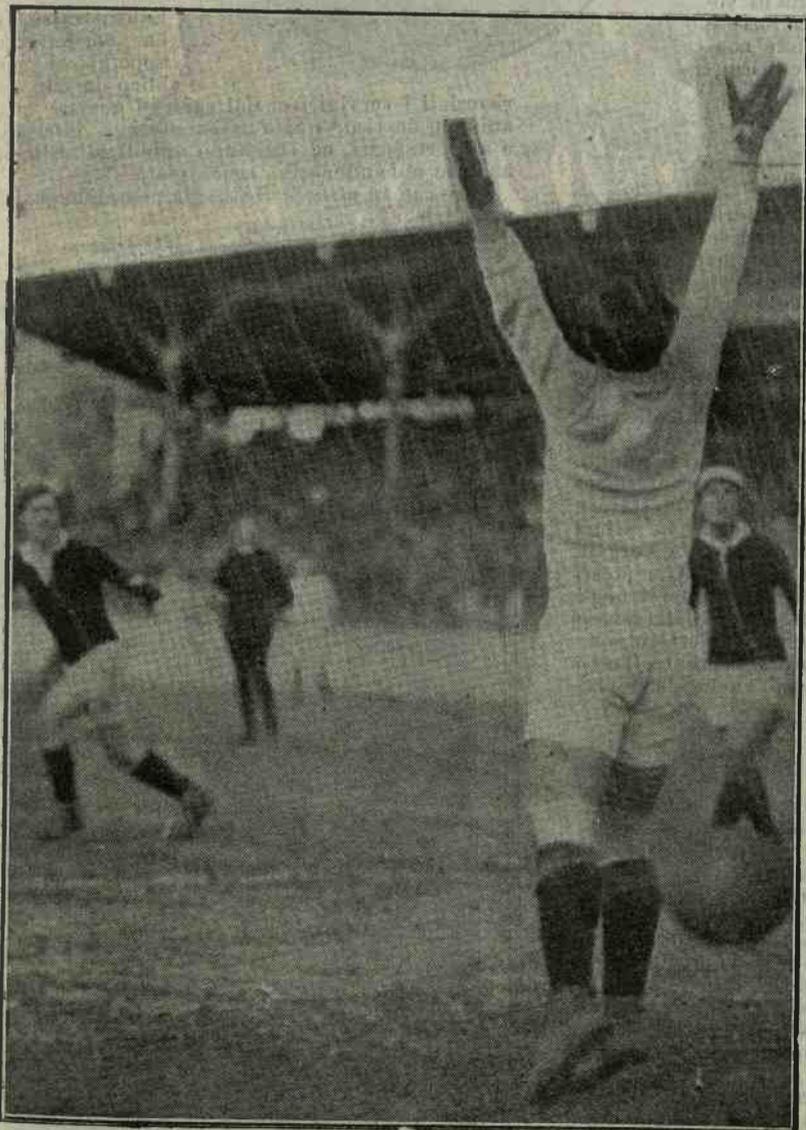
Il *Milan Club* fu domenica una squadra nuova, irricognoscibile per la supina dedizione a una presupposta superiorità, ai voleri dell'avversario, alla sorte contraria. La balda combattività che aveva

sorretto le fila rosso-nera tanto da concludere due onorevolissimi *matches* nulli col *Torino* e col *Genoa* rimase assente domenica e fu ventura se altri tre o quattro *goals* non vennero segnati a maggior consistenza del patrimonio nero azzurro. Il plotone di via Goldoni si era domenica rinforzato di un altro Cevenini che, a lato di Peterly, consolidò l'estrema difesa dell'*Internazionale* sì che questi può affissare nel futuro colla maggiore fiducia e sicurezza.

Alla fine del girone di andata il *Torino* si trova alla testa della classifica con quattro punti, seguito dal *Genoa* e dall'*Internazionale* alla pari con tre punti, mentre chiude la marcia il *Milan* con due punti. Ognuno vede che il campionato è tutt'altro che deciso: anzi è più aperto che all'inizio ed ogni sostenitore delle tre prime squadre ha ragione



Il match Internazionale-Milan. — Il portiere Barbieri in una parata mal eseguita ha provocato un goal. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).



Il goal segnato dal Milan al Torino nell'incontro al Velodromo Milanese. Il portiere Morando del Torino. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

da vendere per dimostrare agli altri che i suoi favoriti hanno le maggiori probabilità per vincere. Noi faremo notare che sulla carta queste *chances* più probabili militano in favore dell'*Internazionale* che attende i suoi avversari sul proprio terreno, mentre col *Milan Club* non ha che l'ipotetico svantaggio di giuocare sul campo del Velodromo mentre è escluso quello reale della fatica del viaggio.

L'*Internazionale*, coll'innesto di un nuovo Cevenini al posto di terzino ha tolto il tallone di Achille alla squadra milanese, che, fiduciosa, può attendere gli avversari per la conquista di quel titolo da lei vinto anni sono. **Arbiter.**

Manifestazione patriottica della S. U. C. A. I.

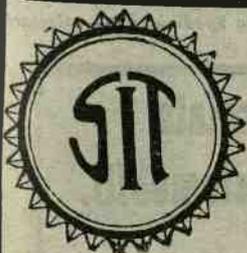
In questi giorni la *Suca* festeggia il 1000° socio, e diversi suoi Consigli fondati nelle città universitarie d'Italia organizzano festeggiamenti e banchetti. Dove la cerimonia è andata assumendo una maggiore importanza è stato presso il Consiglio di Torino. Il 1000° sucaino è uno studente di quest'Università, nativo del Trentino.

Questa particolare circostanza diede all'avvenimento goliardico uno schietto e vivo carattere di italianità.

Intervennero i rappresentanti della Direzione generale della *Suca* e dei diversi Consigli, oltre a numerosi *seniores* accorsi da diverse parti d'Italia. Moltissimi telegrammi di calda adesione, e Guido Rey volle portare colla propria presenza di alpinista e di italiano fervente una più solenne autorità alla riunione.

Il *senior* avv. Guido Operti, richiamandosi alle origini del Consiglio torinese, rammentò le memorabili settimane alpinistiche nel Trentino, organizzate or sono alcuni anni, e prese da esse argomento per mettere in rilievo l'ansia di affetto e di desiderio con cui i cuori dei sucaini si rivolgono in questi momenti alle terre italiane, al di là del confine politico, che allora appresero a meglio amare.

Rispose con parola elevata, piana e commossa il 1000° sucaino, affermando come il culto dei monti sia con particolare trepidazione custodito nell'anima dei trentini, perchè è soltanto nella solitudine libera della montagna che le loro sane aspirazioni hanno potuto fin qui affermarsi ed esprimersi senza sospetti e senza timori. Si augurò che presto tutti i figli del Trentino possano accogliere ed abbracciare nel loro territorio i fratelli del Regno ed essere per sempre con essi uniti, finalmente!



SOCIETA' ITALIANA TRANSAEREA

Le più grandi e meglio organizzate officine di aviazione del mondo. - Costruzione di monoplani, biplani e idroaeroplani. Tipi militari, da sport, da turismo e da corsa. - Vendita di tutti gli accessori e pezzi di ricambio per la navigazione aerea. Gli apparecchi SIT detengono tutti i records italiani e mondiali. - Potenzialità di fabbricazione: 200 Apparecchi all'anno.

Officine e Uffici: Corso Peschiera, 251.
Aerodromo: MIRAFIORI - Torino.

- TORINO -

Telegrammi: TRANSAEREA - Torino.
Telef. interc. 25-00 - Torino.



L'aviatore diciottenne Zanibelli, che ha ottenuto giorni addietro il brevetto superiore militare.

Tra la guerra e gli "sports"

Sovrano sportsman e guerriero.

Il principe ereditario d'Inghilterra ha voluto ad ogni costo partecipare alla guerra attuale fra le milizie attive, malgrado l'opposizione paterna e la resistenza di Kitchener; fu così che poté essere inviato al fronte come sottotenente di fanteria.

Un ufficiale inglese, di ritorno dal campo, ha narrato come il principe fosse arrivato una mattina in una trincea presso Ypres, senza che nessuno gli badasse, ma d'improvviso taluno dei soldati lo riconobbe, e nella trincea britannica si levò un formidabile *urrah!* al quale i tedeschi, imboscati nella loro trincea — duecento metri più innanzi — risposero con un fuoco serrato di fucileria, temendo probabilmente che quel grido fosse il segnale di un attacco. Il principe, dietro i ripari della trincea, ne rise fanciullescamente, come orgoglioso di quel saluto micidiale dei nemici.

Quando il principe viaggia in automobile, pilota egli stesso la sua macchina. Un giorno una sentinella francese arrestò l'automobile a un quindivio, e il principe le disse: *service militaire anglais*. Ma il buon milite pretendeva dei regolari lascia-passare. Allora il principe si chinò di



L'aviatore Signorini.

nuovo all'orecchio della sentinella e le disse piano: *je suis le fils du Roi d'Angleterre*. Solo allora poté passare.

Uno dei pochi spassi del principe, sul campo di battaglia, è di fare delle lunghe ed accanite partite di golf con i suoi ufficiali, talvolta in località assai prossime alla linea di combattimento. Così un giorno il principe poté dire celiando, a proposito di una pallottola, che la sua forza l'aveva scaraventato tanto lontano da renderla introvabile e che essa doveva esser finita sulle trincee tedesche...

**

Le operazioni guerresche in Francia e nelle Fiandre hanno fatto deviare le correnti ordinarie d'immigrazione degli uccelli, tantoché alcuni osservatori avrebbero notato nelle ultime settimane l'arrivo di un buon numero di volatili che in tempo normale non avrebbero affatto toccato il suolo inglese. Il segretario della Unione Britannica Ornitologica ha dichiarato in una recente intervista che per quanto gli uccelli si mantengano ad una grandissima altezza durante le loro traversate, tuttavia essi risentono gli effetti letali dei combattimenti terrestri, tantoché si è notata un'assenza quasi assoluta di volatili nei luoghi ove le battaglie sono più frequenti e più accanite. Perciò, mentre da una parte l'Inghilterra vedrà giungere sulle sue spiagge animali insoliti e che avrebbero normalmente emigrato nella Svezia e Norvegia attraverso la Spagna e la Francia, d'altra parte essa verrà a perdere una buona quantità di volatili la cui resistenza è poco forte e non è capace di far fronte alle condizioni avverse di volo in cui l'immigrazione dovrebbe effettuarsi.

**

In difesa degli uomini... bassi.

Al R. Istituto Sanitario di Londra è stata discussa recentemente la questione se alla professione del soldato (una volta lo chiamavano mestieraccio, ma ora siamo in tempi più civili e men leggiadri) si prestavano meglio gli uomini di bassa o di alta statura.

Il relatore prof. Pemberg disse che la statura media dell'uomo è giudicata in vario modo nelle diverse parti del Regno Unito. Lo scozzese, che è di solito di media statura, passa nel Galles per un uomo alto.

La supposizione generale secondo cui il soldato alto al campo si presta meglio non è confermata dai fatti. La differenza tra gli uomini di statura alta e quelli di statura bassa si fonda in prima linea sulla lunghezza delle gambe. Però gli organi più importanti sono la testa e il tronco. Ora questi due organi sono spesso meglio sviluppati negli uomini bassi che in quelli alti. Il peso della massa cerebrale nei primi è maggiore, e costoro sono anche dotati di una intelligenza più pronta. Tutto questo sarebbe stato dimostrato anche da opportuni esperimenti scientifici.

**

I cani incominciano e menare un vera vita... da cani a Vienna. Essi girano per le vie della città, a frotte, magri, scheletrici, così che par di essere nella Costantinopoli d'una volta. Eppure Vienna fu sempre amatissima dei cani: tanto che un economista, nel 1825, ebbe a protestare per la quantità di viveri che essi consumavano inutilmente: ma i viennesi non se ne diedero per intesi. Ora sono venuti anche pei cani tempi tristissimi. Taluna delle povere bestie restò senza padrone per esser questi stato chiamato alla guerra; altri cani, quando i viveri cominciavano e diventare cari, vennero messi alla porta per diminuire il numero delle bocche inutili. Ma il numero sempre crescente di cani randagi cominciò ad impensierire sia per un senso di umanità... canina verso le povere bestie, sia perchè lentamente si va nella stagione calda e si teme che nella tribù canina scoppi l'idrofobia.

Della loro sorte si è impietosita la Società zoolofila la quale ha aperto per essi un rifugio nella



Gli aviatori civili iscritti per il brevetto superiore di Mirafiori. — Nel medaglio Landini. — A destra: L.

Labenstrasse, ed ha emanato un appello al pubblico in cui sono

ricordati i servigi resi dal cane in guerra, quale animale da tiro, quale assistente agli infermieri e ai portafertiti, ed eccitando quindi ad utilizzarli anziché abbandonarli... senza pietà.

Pare che ad utilizzarli stia già pensando qualche macellaio...

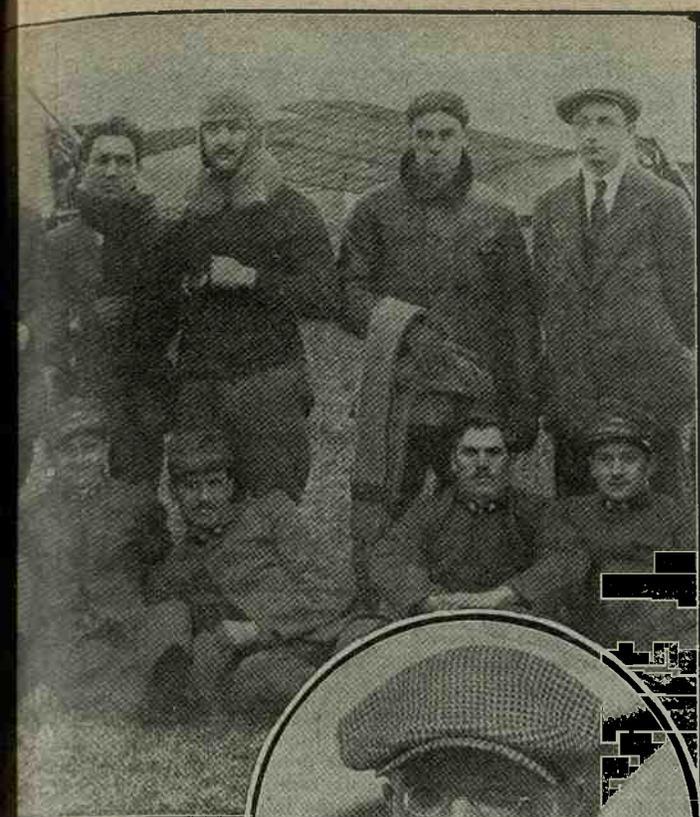
**

Se l'esercito germanico può dar ora la prova d'una energia meravigliosa, ciò dipende in gran parte dal carattere di nobiltà nazionale che la



I primi volontari aviatori dell'esercito italiano. La spedizione dei volontari fu pr

Officine di Villar Perosa Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio
 Pezzi staccati per Bici e per Automobili.
VILLAR PEROSA (Pinerolo)



... di perfezionamento militare, riuniti a sinistra: L'aviatore De Dominicis.



Germania ha saputo dare agli sports. In una grande gara di anni fa a Berlino un ufficiale toccava per il primo la meta in una corsa podistica — la prova sopra ogni altra onorata dai greci; — il vincitore era un nipote dell'Imperatore. Fu lo stesso Imperatore che in un ordine letto il 21 novembre 1911, inaugurando la nuova scuola navale, così ebbe a proclamare: la nostra epoca vuole dei dominatori d'uomini e degli uomini dalla resistenza del ferro. Onde la prima qualità da acquistare è di mettere al servizio di una volontà invincibile un corpo atletico.



parteciparono alla guerra libica. dalla Stampa Sportiva.

Tipico a questo proposito è l'allenamento praticato alla scuola navale, alla quale si è ammessi soltanto dopo rigorosa selezione fisica. Gli educatori sottopongono i futuri ufficiali di marina ad un programma giornaliero di cui ecco un esempio: appena alzati, assai per tempo, sulla nave-scuola in cui sono imbarcati insieme con i mozzi, mezz'ora di esercizi a corpo mezzo nudo, qualunque sia la stagione, quindi lezione di nuoto; dopo il bagno un'altra ora di esercizi, seguita da una remata violenta e prolungata, durante la quale, sopravvenga pure un *grosso*, gli allievi ignoreranno l'impermeabile protettore, e la doccia ghiacciata si rovescerà sui loro corpi seminudi e madidi di sudore...

E... si salvi chi può!

A proposito di quanto sopra mi piace qui riportare un brano di un giornale che parla della riunione avvenuta a Roma — ora è poco tempo — dei nostri ragazzi esploratori. Ecco: « prese poi la parola il vice-ammiraglio on. Bettolo, il quale notò che mai come in quest'ora si sia sentita la necessità della *preparazione morale e fisica della gioventù italiana* per la maggior fortuna della patria nostra, compiacendosi che in Italia si siano formate molte sezioni di ragazzi-esploratori, educati ad una scuola di sana disciplina e di cosciente responsabilità ed affermatasi in un'opera faticosa e feconda di abnegazione e solidarietà. Disse infine che il moto *estote parati* sarà il grido di tutta la gioventù d'Italia stretta in salda compagine nazionale, e chiuse inneggiando all'Italia e al Re ».

E di questa *preparazione fisica* noi andiamo predicando su per i nostri giornali da oltre un quarto di secolo ormai...

E' venuta l'ora in cui ci si dà ragione!

L. Marinoni.

DA UN CAMPO ALL'ALTRO

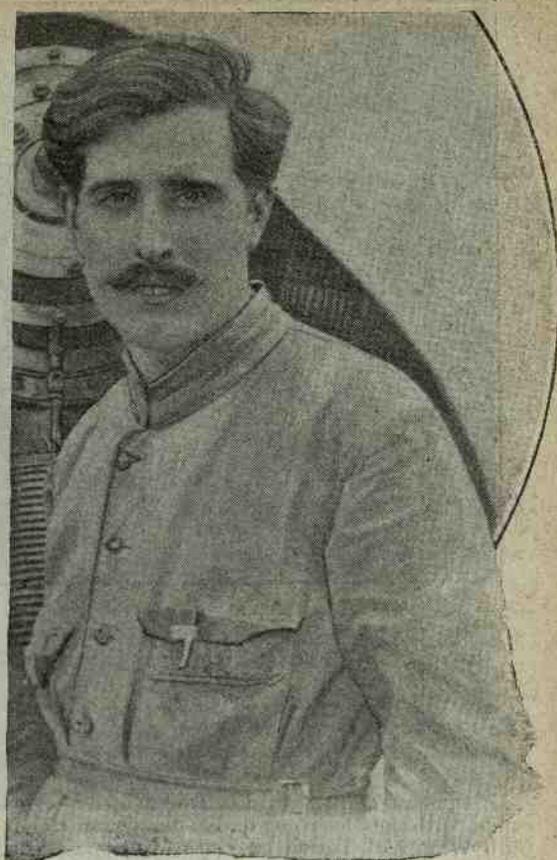
Il duello nella storia.

Ermanno Grassi narra nel *Nuovo Corriere* come prima della invasione dei barbari il duello fosse così noto ai romani che un teutone, avendo sfidato Caio Mario, ne ebbe questa risposta: se tu hai desiderio di morire impiccati pure! Però nei bassi tempi l'abuso del duello si elevò a tal segno da essere comandato dalle stesse leggi. Godebaldo, re di Borgogna (491-516), dispose che se uno dei contendenti ricusava l'offerta del giuramento in giudizio e si offriva invece di provare colle armi la sua ragione, il Re avrebbe acconsentito il duello quand'anche l'avversario si rifiutasse di accettarlo. Nel 1322 in Francia, dato l'abuso di duelli, i casi furono ristretti a quattro: 1° per delitto capitale; 2° per delitto commesso volontariamente; 3° per infamia pubblicamente incorsa; 4° per impossibilità di produrre testimonianza.

Il duello non fu mai permesso senza *padrini* sin dal 1750. Curiosi sono i dati circa una disfida fra due cavalieri che si combattevano a Valenciennes. Coperti di cuoio bollito strettamente aggiustato al corpo, rasa la testa, nudi i piedi, armati di scudi, aspettavano su due cattedre coperte di neri drappi, l'ora del combattimento. Chiesero ed ebbero zucchero, grasso e cenere: con questa si tolsero l'untume dalle mani per meglio imbracciare lo scudo, e lo zucchero serviva loro a mantenere la salivazione durante il combattimento ed a meglio respirare.

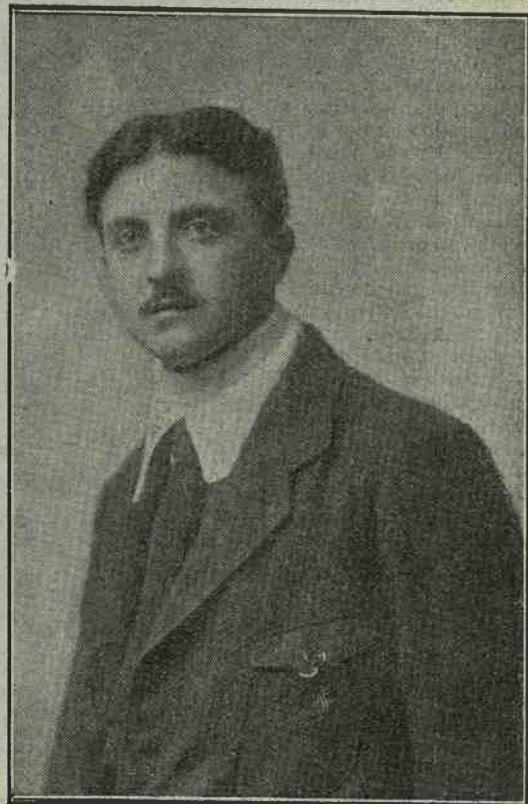
Il petrolio in Rumenia.

L'esistenza del petrolio in Rumenia, specialmente in alcuni distretti come quelli di Prahova e di Dombovitz, era nota da tempo immemorabile; ma il primo tentativo di sfruttamento a scopo industriale rimonta al 1857, in cui il rumeno Mehedințev concepi il progetto di illuminare Bucarest con un petrolio grossolanamente depu-



Il campione dell'aria Pensuti, recordman italiano di altezza senza passeggero con metri 5285.

rato. Si cominciò con lo scavo di pozzi primitivi e con l'estrazione a mano estraendo così in un anno 275 tonnellate; una cosa insignificante. Il prodotto aumentò, ma lentamente: dopo venticinque anni non era ancora che di 17 mila tonnellate. Fu verso il 1897, con l'adozione dei sistemi moderni, che esso cominciò a fare passi da gigante: 110 mila tonnellate in quell'anno, quasi 615 mila nel 1905, un milione e mezzo nell'11 più di due milioni nel 13. Con questo ultima cifra la Rumenia passa al quarto posto fra i paesi produttori di petrolio, rappresentando il 3,83 per cento nella produzione mondiale. Una ben enorme distanza la separa, è vero, dagli Stati Uniti che danno più del 62 e mezzo per cento e dalla Russia che dà il 19 e mezzo; il terzo paese, il Messico, si avvicina al 4 e mezzo.



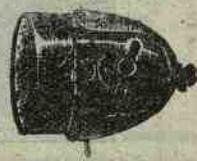
L'aviatore Clemente Maggiora, detentore del record italiano d'altezza con passeggero (m. 3790).

REJNA ZANARDINI - MILANO - Via Solari, 58
FARI e FANALI per Automobili

CATALOGO A RICHIESTA



Collettore aperto.



Collettore chiuso.



Gli incidenti di corse su pista e su strada. — A sinistra: La caduta al Velodromo milanese di Bolzoni, il più forte avversario di Durando e che ha sfidato subito il vincitore del Bracciale. (Fot. Strazza - lastre Cappelli). — A destra: La caduta di Agostoni nella Milano-Torino. La medicazione. (Fot. Putelo - Stresa).

LA SETTIMANA CICLISTICA

La squadra dello Sport Club Milano, dopo una combattutissima lotta con quella del giovane Sport Club Walter di Torino ha vinto la Coppa Italia. La vittoria, disputata accanitamente tra le due équipes rappresentative del Piemonte e della Lombardia, ha favorito quella che era partita meglio pronosticata dopo il risultato delle eliminatorie, ma non si può dire che essa abbia fornito in gara la migliore prova. Non intendiamo con ciò togliere nessuna foglia al lauro conquistato dagli uomini della maglia grigia con fascia bianca, perchè il tempo fornito di ore 5' 35' 53" su un percorso di 100 km. rappresenta una di quelle performance degne della massima considerazione e del migliore elogio, ma se gli incidenti che ostacolarono la marcia dei torinesi non si fossero lamentati, i campioni dello Sport Club Milano avrebbero dovuto cedere il primato allo Sport Club Walter. Infatti la squadra torinese dopo avere compiuto il primo giro nel minor tempo (km. 45 in 1.15' 7") staccando la sua più diretta avversaria di 3' 58", nel terzo giro ha dovuto subire un arresto di ben 4 minuti causa la rottura del manubrio di Chiusano, il capo dell'équipe. Poco dopo una bucatura di Bianchi la danneggiava ancora e gli incidenti, oltre alla perdita del vantaggio conquistato nel 1° giro, la pongono in condizioni di inferiorità. Ciò malgrado essa non si scoraggia e tosto riparato ai guasti si impegna in un passo meraviglioso per riconquistare il terreno perduto. Purtroppo però essa è handicappata e taglia il traguardo con la lievissima differenza di soli 20 secondi.

E' fuori dubbio che dato il sistema di gara, che richiedeva ai concorrenti l'impegno del massimo loro sforzo nella lotta contro il cronometro e contro avversari dei quali non si poteva sapere la posizione rispetto al tempo impiegato, lo Sport Club Milano ha come gli altri teams esplicato tutta l'energia dei suoi rappresentanti e perciò l'andatura tenuta da questi è stata la massima che i loro mezzi potevano disporre. Perciò è anche facile rilevare che a con-

dizioni eguali di regolarità di marcia lo Sport Club Walter avrebbe vinto, qualora avesse potuto combattere la dura battaglia senza inconvenienti.

Dobbiamo quindi unire in un comune plauso le due squadre prima e seconda classificate per la loro bella gara fornita, deplorando che la prima disputa della Coppa Italia non si sia potuto svolgere in modo da permettere ad ogni concorrente di far valere tutto il suo valore. Siamo certi che gli stessi fortunati vincitori sarebbero stati più soddisfatti qualora la loro vittoria fosse stata più netta, più convincente.

Come già abbiamo avuto occasione di scrivere, sei sole regioni rappresentate di tutta l'Italia, quando la partecipazione alla prova era stata favorita in tutti i modi, compreso l'esonero di ogni spesa di viaggio, bastando cioè solo trovare quattro corridori che fossero disposti a fare un viaggio di un paio di giorni in Alta Italia per trascorrerli in lieta brigata, non si può dire che equivalga ad un successo, tanto più che, tolte le tre squadre piemontese, lombarda e ligure, le altre tre partecipanti non erano di una classe tale da far sfidare i corridori che fossero anche solo discretamente allenati.

Ma quel che è più significativo è che la gara è stata lanciata signorilmente, con tutto il vantaggio di una réclame pomposa e gigantesca quale non fu fatta che di rado, per avvenimenti non solo primari, ma di una importanza specialissima. Ed è appunto forse dal modo e dall'intenzione con cui la Coppa Italia fu bandita che si rileva il suo insuccesso morale. Se essa fosse stata organizzata in altri tempi noi avremmo visto a centinaia forse le squadre concorrenti nelle eliminatorie e certo in non meno di una dozzina le partecipanti alle finali, non solo perchè abbondavano i corridori militanti, ma anche, e specialmente, perchè essa avrebbe raccolto l'adesione entusiastica di tutte le società italiane.

Queste che non avevano voluto seguire coloro che credevano poter indirizzare a tutto loro talento lo sport in Italia e si erano ribellati, non potevano certo dare il loro appoggio ad una gara bandita da un ente ligio a tali persone.

Ed è un vero peccato che una prova come questa sia stata così guastata dagli stessi suoi sostenitori. C'è da augurarsi quindi che altri organizzatori vogliano dal canto loro indire una nuova prova basata sul tipo della Coppa Italia, che non abbia come questa un vizio d'origine che non gli permetterà mai di sortire quel brillante avvenire che meriterebbe.

Contemporaneamente alla Coppa Italia si è disputata sul medesimo circuito la Coppa Genova, riservata alle squadre non classificate nelle eliminatorie. La vittoria toccò all'Unione Ciclistica Milanese seguita da La Torinese.

Nella nostra città si svolse pure domenica la Coppa Plevna che raccolse buon numero di concorrenti. La prova venne vinta da Abellonio e Robotti, mentre Bosco, che era il più quotato, abbandonò poco dopo la metà del percorso, scoraggiato da frequenti bucatore.

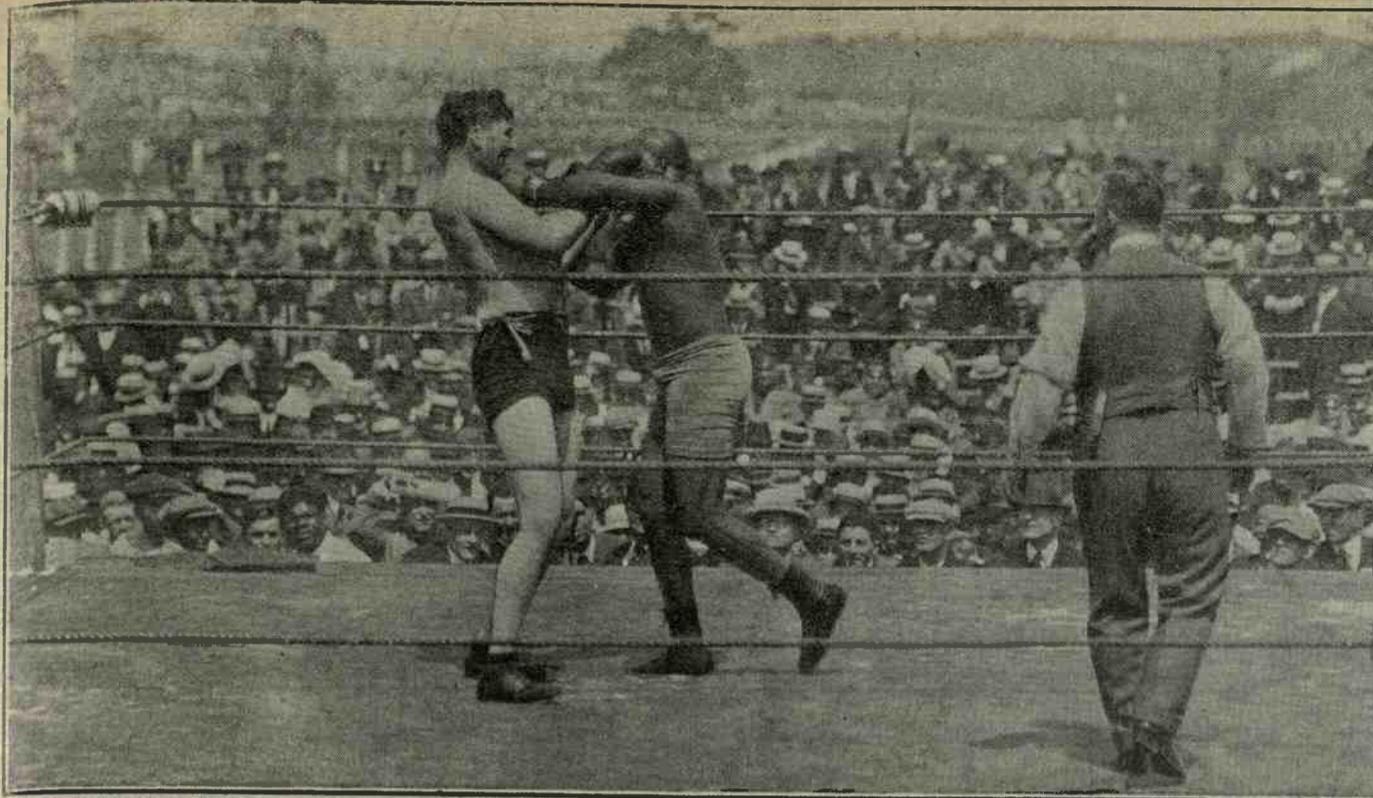
Oggi poi si disputerà il Giro del Piemonte, la più classica delle nostre corse, organizzata dall'Unione Sportiva Torinese, che per il forte numero degli iscritti e la ricchezza dei premi avrà certo un esito grandioso.



Carlo Durando, primo vincitore del Bracciale al Velodromo Milanese. (Fot. Argus - lastre Cappelli).

Mario Ciclo.

Continental
il migliore
Pneumatico



Il match Johnson-Willard a New York. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).
L'americano Jess Willard che ha vinto Jack Johnson e s'è conquistato il titolo di Campione del mondo di boxe pesi massimi.

Johnson, assolutamente spossato, si difende ora lentamente, mentre il vivace e forte avversario lo martella con corti sinistri al corpo. Le gambe del vecchio Jack tremano, mente Willard continua a spossarlo con finte, colpi doppiati e triplicati. Johnson a poco a poco abbandona la sua guardia e Willard guadagna il titolo con un ultimo veloce *swing* alla mascella.

Le ginocchia del negro si piegano, il suo corpo si accascia lentamente ed infine crolla sul tappeto.

L'arbitro si pone davanti a Willard, contando i secondi; ma Johnson rimane immobile, con gli occhi stralunati, di cui mostra solo il bianco. Al decimo secondo l'arbitro si gira verso Willard, ed alzandogli il braccio lo dichiara campione del mondo.

Il campionato mondiale di boxe

Siamo lieti di poter offrire oggi ai lettori una bella fotografia riproducente il *match* per il campionato del mondo di *boxe* disputatosi nell'isola di Cuba alla presenza di 100.000 persone fra l'americano Jess Willard e il negro Jack Johnson.

Il *match* si è chiuso dopo 78 minuti di aspro combattimento con la vittoria dell'americano Willard.

I giornali inglesi e francesi hanno stampato i seguenti particolari sul *match*. Il *match* ha avuto luogo a Marianao, presso l'Havana, nell'isola di Cuba, ed ha fruttato a Jack Johnson la somma netta di 150.000 lire, oltre ad altre percentuali cinematografiche e via dicendo.

Nella mattinata del giorno 5 aprile l'attesa nella piccola città era enorme, ed i preparativi del grande *match* sono stati seguiti con morbosa curiosità.

Nel pomeriggio i due uomini si sono presentati sul *ring* in forma splendida, dinanzi ad un pubblico che contava certamente oltre 100.000 spettatori.

Nei primi quindici *rounds* la prevalenza scientifica di Johnson fu manifesta, in quanto che Willard pareva dominato, sia dalla rapidità dei colpi del negro, come dalla precisione e dalla efficacia delle parate.

Dal quindicesimo *rounds* in avanti, però, la resistenza e la efficacia dei colpi di Johnson è andata gradatamente diminuendo, facendo segnare a suo favore un certo vantaggio ai punti. Era evidente che man mano che il numero dei *rounds* andava crescendo diminuivano le probabilità di vittoria del negro, che ha dato evidenti segni di fatica dal 20° al 25° *round*.

Quando il *gong* ha rimbombato per la 25ª ripresa, Willard ha preso un'attitudine aggressiva, nettamente, colpendo duramente Johnson con un diretto al cuore, doppiato di velocissimo sinistro alla mascella.

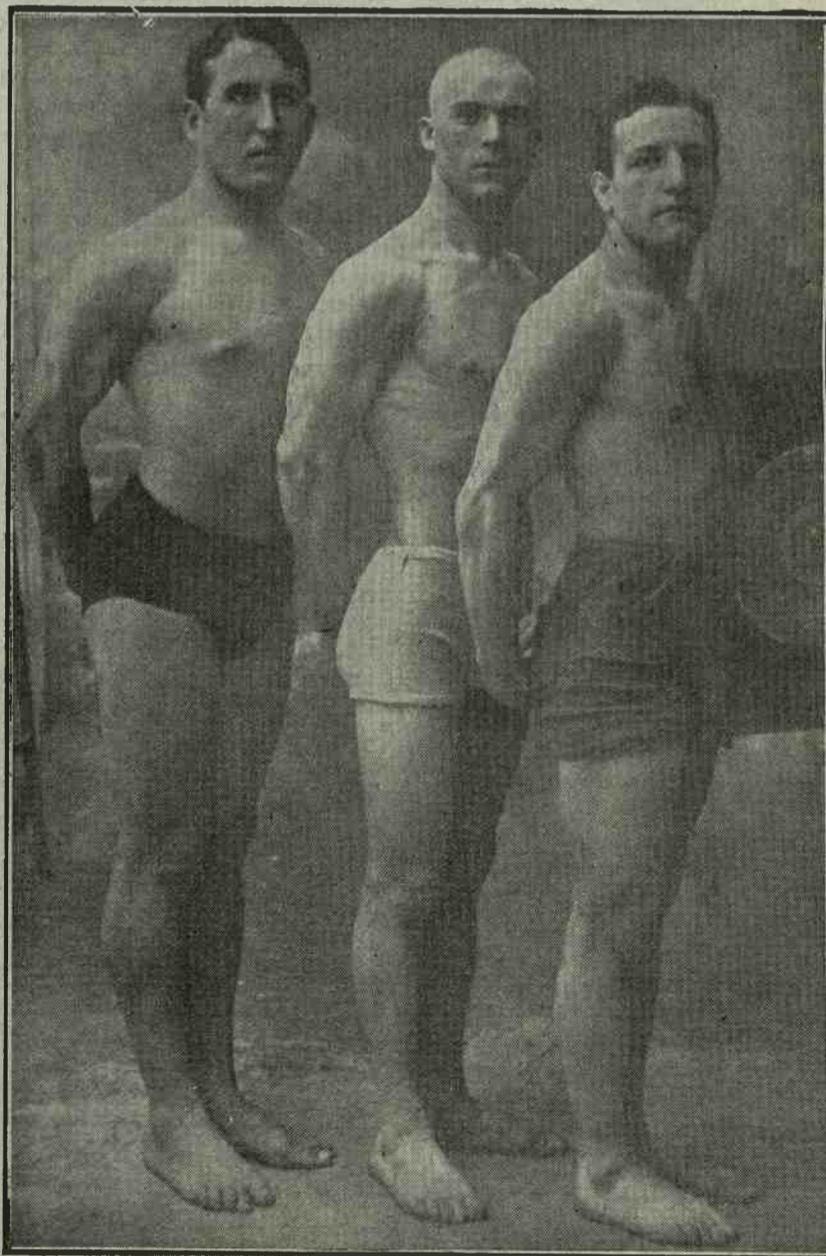
La tattica del Willard a questo punto è stata quella di obbligare l'avversario al combattimento, evitando nel contempo i corpo-a-corpo e logorando in tal guisa il campione che appariva assai

stanco nel dover seguire questo metodo di battaglia.

Durante tutto il *round* Johnson ha costantemente rinculato davanti al poderoso avversario, mentre le braccia cominciavano a restare abbandonate ed inerti lungo il corpo. Al segnale di riposo egli ansava e si è lasciato cadere pesantemente sulla sedia. Nel *round* seguente Johnson si è alzato lentamente; Willard gli si è gettato risolutamente contro, e colpendolo istantaneamente con un potente diretto di sinistra al viso: un colpo che ha fatto oscillare la testa del negro.

Prima che Johnson potesse riacquistare lo « equilibrio per la difesa Willard attaccò nuovamente con impeto, piazzando un drettissimo forte destro allo stomaco; Johnson è stato proiettato nelle corde, che a loro volta lo hanno rinvitato su Willard in corpo a corpo.

Non appena l'arbitro ha dato il segnale del « separatevi » Willard si precipita sull'avversario, il quale, indietreggiando, si è rifugiato in un angolo, ove è stato raggiunto da Willard.



I forti campioni Bianchi Ubaldo, Geri Gino, Gorletti Giuseppe, componenti la squadra dello Sport Club Italia, che vinse la Coppa Radaelli, nella gara svoltasi la sera del 24 Aprile 1915, nei locali dello Sport Club Italia.

Cicli PICENA

Produzione speciale della Ditta

G. e C. Fratelli PICENA - Torino.

La nuova marca gran lusso
montati con Pneus TAURINIA
i migliori esistenti.

Agente per la vendita in Torino:

EUGENIO PASCHETTA



La moda sui campi di corse italiani. — Assistendo alle riunioni delle « Oascine » di Firenze.

(Fot. cav. Alemanni).

LE " OAKS " , D'ITALIA

Galliflora del comm. Modigliani ha vinto, dopo una magnifica lotta, le « Oaks d'Italia » lire 30.000, metri 2100 — la classica prova per le cavalle di tre anni. — Tutti gli iscritti hanno partecipato alla corsa.

Claudia Lorena (56. Orsini) di Tesio, è partita favorita a 1 1/2. All'alzarsi dei nastri *Claudia Lorena* si è assicurato lo steccato conducendo ad andatura moderata, per circa 300 metri, ben distaccata dal gruppo. Poi l'andatura si è fatta sostenuta poichè *Sirena*, avvicinando *Claudia Lorena*, l'ha costretta a una corsa più severa. In terza posizione era *Tissa*; gli altri, vicini, ben raggruppati. Ai cancelli *Sirena* si apparigliava alla favorita e le due cavalle si distaccavano di qualche lunghezza lottando tra loro. Alle prime tribune era *Sirena* che dominava l'avversaria, e la prova pareva decisa a suo vantaggio, quando a cento metri dell'arrivo venivano ad aggiungersi al *finish* prima *Tissa* e poi *Galliflora*, avvicinandosi gradualmente. Dopo viva lotta era *Galliflora*, affidata a un fantino eccellente, che riusciva a vincere per una testa; 2. *Tissa*; 3. a 1/2 lunghezza *Sirena*. 4. vicinissima *Claudia Lorena*. L'arrivo è stato così serrato che le quattro puledre hanno dimostrato quasi di equivalersi. La vittoria del comm. Modigliani fu accolta dal pubblico con grande favore.

L'educazione sportiva

I grandi eroismi.

E' davvero meraviglioso, e sembrerebbe parto della più fervente fantasia del più sbalorditivo narratore di fiabe e di racconti inverosimili, quanto sta avvenendo in questa guerra ad opera degli aviatori.

Senza aggiungere alcun commento riporto dai giornali la narrazione di un atto di eroismo che non ha alcun riscontro nella storia, anche in quella

che arrivata sino a noi nei canti dei poeti ha infiorato di esagerazioni ogni avvenimento reale. Qui invece si tratta di vita vissuta vicino a noi, assieme a noi, e pur sembra così irreal, così fantastico!

Leggiamo: un esempio veramente singolare di stoicismo durante una delle frequenti tragedie che ora si svolgono anche nell'aria è narrato da un testimone oculare.

Un aviatore ventiduenne, figlio di un ufficiale caduto sul campo, ebbe l'ordine di bombardare un campo tedesco nel Belgio. Partì con un sergente mitragliatore, salì a tremila metri, lanciò bombe sul luogo indicato, e tornò indietro tempestato da una gragnuola di proiettili nemici. Una scheggia di granata tagliò di sbieco la navicella recidendo completamente il piede sinistro dell'aviatore.

Si assistette allora — narra il testimone oculare — a questo spettacolo terrificante: il biplano cala, cala, ma l'aviatore malgrado l'orribile ferita si raddrizza, ed eccolo fra il turbinare delle granate riprendere la sua marcia verso le linee francesi. Dalla caviglia troncata il sangue cola a fiotti, arrossa il fondo della navicella, corre per gli interstizi fin sulle ruote posteriori. Anche il passeggero è ferito alla faccia. E' una pioggia rossa.

Il sergente capisce bene che sono perduti. Potrà il pilota col suo moncherino sanguinante resistere e percorre ancora i 27 chilometri che gli restano? L'aviatore si china e afferra con la mano sinistra il piede reciso che impigliava i fili del timone di direzione. Passa il misero avanzo sanguinante al sergente che gli sta dietro, ed appoggiandosi sul moncherino continua il suo volo in uno sforzo supremo di energia sovrumana.

Arrivato al campo il tenente passa per lo squarcio fatto dalla granata nella navicella il piede frantumato e lo consegna agli accorsi, poi discende dall'apparecchio. E, appena steso sulla barella esclama: « Guarda un po' come mi hanno ridotto. Ma non è nulla ». Appena caricato in una vettura d'ambulanza con voce esaltata recita dei versi di Rostand. Ma ha la febbre.

L'eroico aviatore dovette subire l'amputazione della gamba, ma i medici sperano di salvarlo.

Giovani, che qualche volta avete sorriso d'incredulità al racconto di Muzio Scevola, apprendete da simili eroi moderni che cosa sia la patria, che cosa sia la volontà di fare opera buona al servizio di essa! Erpi.



Galliflora, del Comm. Modigliani, montata da Childs, vincitrice delle Oaks d'Italia. (Fot. Achille Belloni - Milano).

Cinematografista caduto a Eparges.

Nell'asprissimo recente combattimento di Eparges, che segnò la vittoria delle armi francesi, è morto gloriosamente il giovane Robert André, della Casa cinematografica Pathé. Gli *sportsmen* italiani — quelli milanesi specialmente — ne ricorderanno certo con rimpianto vivo la simpatica giovanile figura, che non mancava mai a nessuna importante riunione sportiva che meritasse di essere documentata dalla pellicola cinematografica.

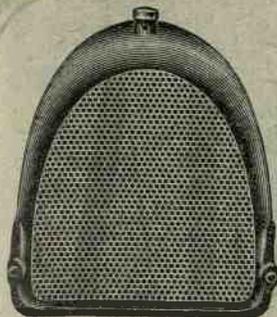
LA PIÙ BELLA E CONVENIENTE VETTURETTA DEL MONDO

SAXON

Motore 4 cilindri Monobloc 10-15 HP (65x105). Radiatore a nido d'api. Frizione a dischi a secco. Cambio di velocità per balladeur. Sospensione a cantilever. Ponte posteriore oscillante. Rote metalliche. Tassa annua L. 90. Prezzo della Vetturessa a 2 posti completa F.rs 3500. Dietro richiesta si fornisce l'avviamento elettrico ed il 3° posto posteriore.

P. PORRO Concessionario esclusivo per l'Italia.
GENOVA - Via XX Settembre, 42 - Telef. 53-52.

F.rs 3500



FABBRICA
RADIATORI

per Automobili.

RIPARAZIONI

Via Moncalieri, 12 - TORINO - Telefono 43-23



Le vostre Tende da Sport si trovano pure in deposito a **Torino** presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.



Pneumatici
per Cicli e Moto
scorrevolissimi
extraforti.

TORINO - Corso Dante, 34.

Filiali: **MILANO - ROMA.**



Società Ceirano Automobili Torino

12-18 HP - 15-20 HP - 25-35 HP

*Ruote acciaio smontabili
ed avviamento automatico brevettato
a richiesta.*

Costruzione moderna
materiale di primo ordine.

**Prima di fare acquisti
visitare i nuovi tipi.**

OFFICINE: - Corso Francia, 142 - Telefono 18-74.
Reparto vendita: Via Madama Cristina, 66 - Telef. 24-53.

TORINO



Tuphine - OLD ENGLAND - Tuphine
ITALIA-SVIZZERA

*L'unico foot-ball Internazionale
in Italia nel 1915.*

Perchè trionfa sempre?

Perchè è basato sopra un principio sano ed onesto; un ottimo, insuperabile cromo: il

"TUPHINE,"

ASTON VILLA

Le favorite!
Ricerchissime!
Calzano bene
e durano molto!



Vasto stock nelle mezze misure

TORINO - G. VIGO & C^{IA} - GENOVA

Via Roma, 31 — **SPORT** — Via XX Sett., 5

Il più ricco assortimento in articoli per

LAWN - TENNIS

La COPPA D'ITALIA

la Classica Corsa dell' U. V. I.

disputata dalle migliori squadre delle Società del Piemonte, Liguria, Emilia, Lombardia, Veneto, Toscana, viene vinta dai rappresentanti dello **Sport Club Milano**: *Ferrario, Nava, Poid, Bajoni*, che compiono il percorso di 180 Km. ad una media di **Km. 32,152 all'ora!**

La bella vittoria collettiva è ottenuta su

BICICLETTE

BIANCHI

PNEUMATICI

PIRELLI

Agenzia Italiana

PNEUMATICI PIRELLI

MILANO - Via Ponte Seveso, 20.

Società Anonima

EDOARDO BIANCHI

MILANO - Negozio - Via Dante, 9.